

I consigli di... Paolo Suriano*/Occorre sempre essere investiti in azioni e mantenere la liquidità per cogliere di volta in volta i rimbalzi, sempre simmetrici alle cadute. E ci sono anche buone opportunità sulle obbligazioni

Investire sulla debolezza (del mercato)

Domanda. **Mediolanum** e, soprattutto, il suo fondatore Ennio Doris, sostengono a spada tratta l'investimento azionario come il miglior modo di difendere il capitale e ottenere una redditività decente sul lungo periodo. Nessun ripensamento alla luce degli ultimi crolli borsistici?

Risposta. Rispondo con un dato: negli ultimi dieci anni l'indice azionario S&P globale è cresciuto del 123%, cioè a un tasso medio annuo superiore all'8%, dunque un'ottima performance. Ma bastava che un investitore avesse deciso di rinunciare a quell'investimento per soli 20 giorni nel corso dei dieci anni, che il risultato del suo investimento sarebbe stato negativo.

D. Quindi...

R. Non solo sosteniamo l'investimento azionario sul lungo termine, ma ugualmente ribadiamo che occorre essere sempre investiti e anzi pronti a cogliere i rimbalzi che sono proporzionali alle discese dell'indice. Più gli indici sono scesi, maggiori sono le crescite. E' un principio matematico: se un dato qualsiasi scende del 50%, il recupero che porterà al dato iniziale sarà del 100%. Per questo motivo abbiamo creato un deposito di liquidità permanente per i clienti, remunerato al tasso del 5%, per essere pronti ad aumentare il patrimonio investito in azioni, comperando periodicamente, per 24 mesi.

D. Quindi, solo liquidità e azioni in questa fase turbolenta?

R. No, perché ci sono anche delle grandi opportunità sul mercato delle obbligazioni, dove attualmente si possono spuntare rendimenti crescenti, superiori al 5%, che ri-

tengo inevitabili data la contrazione del credito in atto da parte delle banche. E in prospettiva, comprando i titoli giusti, si potrà guadagnare sull'apprezzamento dei corsi, quando i tassi si stabilizzeranno.

D. Alla fine, qual è il mix ideale per i clienti migliori del vostro servizio di private banking che presuppone un capitale investito di almeno 500mila euro?

R. Facciamo leva sulle caratteristiche del gruppo che, oltre a essere una vera e propria banca, è specializzato nel creare polizze assicurative finanziarie, personalizzate sull'esigenza del cliente. Quello che oggi ci viene richiesto con maggior frequenza è, ovviamente, la protezione del capitale, accompagnata da un rendimento minimo garantito, con la possibilità di avere extra rendimenti, a volte anche cospicui, nel caso si verificano rialzi di borsa superiori a una certa soglia. Si tratta quindi di contratti di private insurance, che attualmente garantiscono un rendimento minimo del 3-3,5% annuo, ma con l'opzione di un extra rendimento.

D. In questo tipo di costruzioni, buona parte del rendimento viene mangiato dalle commissioni...

R. Il costo di questi prodotti è compreso tra 75 e 90 punti base anno, quindi spesso inferiori a gestioni obbligazionarie: costi così contenuti sono possibili solo grazie all'esperienza, al know how di **Mediolanum** e al fatto di essere una banca leggera senza grandi strutture fisse e costose. In altre parole, è un fatto eccezionale nel mercato.

D. Perché un nuovo cliente dovrebbe scegliere la vostra offerta?

R. Perché siamo dei fedeli interpreti dei bisogni del cliente, cioè privilegiamo con lui la costruzione di un rapporto tradizionale e di lungo periodo. L'anzianità media dei 135 banker **Mediolanum** è 10 anni e non è mai successo che un banker lasci il suo cliente per scelta della direzione della Banca. Le logiche della banca sono secondarie rispetto a quelle del cliente e questo conta molto di più del prodotto offerto. 

Spesa giapponese

Spinte da un'economia interna stagnante, molte società giapponesi hanno intensificato le acquisizioni, 24 miliardi di dollari solo nel 2008, all'estero. Tra quelle più significative, l'acquisizione della britannica Kiln Ltd da Tokyo Marine per 881 milioni di dollari.

Eredità difficile

Tempi duri per Steve Ballmer (foto) dopo l'uscita di scena di Bill Gates. Il ceo di Microsoft muove i suoi primi passi proprio nel momento in cui Yahoo! ne ha respinto l'offerta per sostituire consiglio e ad del motore di ricerca. Da gennaio il titolo di Microsoft ha perso circa il 25%.



Il greggio fa gola

La sete di energia della Cina non lascia tregua ai mercati. China national offshore oil company (Cnooc), controllato dallo Stato e guidata da Fu Chengyu (foto), ha acquisito Awilco, società norvegese specializzata in perforazioni in mare aperto. L'accordo è stato chiuso per una cifra pari a circa 2,5 miliardi di dollari.



Chi punta sul drag

La maniera migliore per guadagnare con i fondi? Scegliere quelli con il drag minore, ovvero con le spese e le commissioni più basse. Il più conveniente è Vanguard international value, che ha totalizzato un ritorno annualizzato del 22% negli ultimi 5 anni e un drag di appena 0,51 dollari per 100 di investimento (nella foto, John J. Brennan, il presidente).



* 47 anni, responsabile del private banking di Banca **Mediolanum**, dove lavora dal 1985.